

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2001)

Heft: 62

Rubrik: Notizie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Care lettrici, cari lettori

Come vivete? Da soli, in due, in famiglia o in una comunità? Quante forme di vita avete già sperimentato? Tanti non sanno proprio com'è quando si vive soli, o l'hanno dimenticato. Mio padre ha dovuto esse-

re ricoverato recentemente all'ospedale in una bella stanza singola. Gli è capitato di sorprendersi a parlare con sua moglie, mentre faceva colazione leggendo il giornale, anche se, naturalmente, lei non era lì. «Non sono abituato a stare da solo», così dice il vecchio signore.

Altri sono abituati a stare da soli ed a provvedere a sé stessi. Sia che siano contenti di non dover avere riguardi per nessuno sia che preferiscano avere qualcuno, la formula di vita ideale non esiste, almeno non sempre. Oggi va bene così, domani potrebbe essere meglio altrimenti. Per i malati di Parkinson è proprio così. Oggi se la cavano bene, domani stanno male: sono rallentati, soffrono di blocchi, sono depressi o non riescono a dormire. Si sentirebbero sollevati se qualcuno li potesse aiutare, oppure sono contenti di essere soli e di avere la loro tranquillità.

Comunque sia: è sbagliato credere che con un partner vada automaticamente meglio quando ci si trova in certe condizioni. Forse sarebbe più piacevole non doversi trascinare per casa per farsi un tè che verrà comunque versato tremando. Una vita in comune non è in ogni caso garanzia di benessere. Si può essere felici da soli, o cadere in depressione vivendo in coppia. Ognuno deve costantemente darsi da fare per venire a capo della propria situazione.

La questione del bisogno di aiuto, col Parkinson, è sempre fondamentale. Per alcuni, vivere soli sarebbe una catastrofe, non se la caverebbero. Altri, invece, se la caverebbero, se volessero. Recentemente, a tale proposito, qualcuno ha posto due domande provocanti: «Pensa che potrebbe aspettarsi più attenzione perché ha il Parkinson?» O, girata in altro modo: «Si deve aiutare ad ogni costo qualcuno perché ha il Parkinson?»

Vivere da soli con un impedimento non è tuttavia ovvio. Perciò dedichiamo la nostra storia di fondo a questo tema. Vi sono alcune riflessioni da fare riguardo al vivere soli, che possono tornare utili anche a chi da solo non vive. In questo senso vi auguro cordialmente: cercate di cavarvela al meglio!

Johannes Kornacher

Johannes Kornacher
Redattore di **Parkinson**

La tre giorni del Parkinson in Ticino

Abbiamo registrato un notevole successo durante le tre manifestazioni per la giornata internazionale del Parkinson, svoltesi il 9, 10 e 11 aprile scorsi. Molte persone interessate sono venute appositamente a cercarci, per parlare con noi, per chiederci un consiglio. Questo ci ha fatto molto piacere. Ma ci ha fatto anche molto piacere constatare che molti hanno preso a cuore la nostra situazione e si sono prodigati a suggerirci delle strategie per cercare di alleviare i nostri problemi. «Prova l'agopuntura, prendi il tal ricostituente, elimina il caffè». Addirittura una signora ci ha fornito l'indirizzo di una persona che esegue dei massaggi speciali che, a suo dire, sono molto efficaci. Grazie di cuore a tutti. Vuoi dire che la malattia ed i suoi problemi cominciano ad essere maggiormente conosciuti tra il pubblico?

La serata di Bioggio, poi, è stata un vero successo. Il numeroso pubblico ha potuto constatare dal vivo cosa significa «essere malato di Parkinson». Un grande grazie all'amico Costante Mombelli ed ai suoi quattro compagni per essersi messi ancora una volta a nostra disposizione per presentare il bellissimo diorama sul loro pellegrinaggio a Santjago di Compostela.

Graziella Maspero

Consulenza
telefonica
gratuita

PARKINFON

0800 80 30 20

Neurologi rispondono
alle domande riguardanti
il morbo di Parkinson

**17-19h,
29.8./28.11.**

Una prestazione dell'Associazione Svizzera del morbo di Parkinson in collaborazione con il suo sponsor Roche Pharma (Svizzera) SA, Reinach

zioni sui libri mi è sembrata così vuota», racconta. «Poi una cliente mi ha dato un'idea». Una volta al mese invita a casa sua un giro di lettori che riferiscono su nuovi libri e leggono delle pagine. Le serate di lettura non sono diventate solo per Margot delle isole preziose nella routine quotidiana. Ci si incontra sempre nell'appartamento di Margot. Lì può sempre stendersi sul divano quando è stanca di stare seduta. Alla fine gli ultimi ospiti riordinano automaticamente l'appartamento.

Importanti sono anche i piccoli mezzi ausiliari. Il telefono portatile per esempio, nel quale si possono mettere in memoria i numeri più importanti. Durante una fase off può essere un grande aiuto. Anche Internet ed E-Mail possono aiutare a curare i contatti o a chiedere informazioni in caso di mobilità limitata. Non potranno

mai rimpiazzare però il diretto contatto umano.

Vivere soli procura ai malati di Parkinson innumerevoli sfide. Forse sono proprio le difficoltà e l'impossibilità di scansare le responsabilità che ci danno la possibilità di fare esperienze positive. «Va, ce la faccio, per la verità spesso molto lentamente, talvolta con un indicibile caos, o inciampando in un insuccesso dopo l'altro, ma va.»

Stefan, colpito dal Parkinson, divorziato da un anno, dice: «Solo da quando vivo solo ho ritrovato l'attenzione per me stesso, prima mi sono sempre considerato debole e bisognoso di aiuto. Ora so di essere molto forte». ☺

Ruth Geiser, 47 anni, vive da alcuni anni sola, con il Parkinson.

Punti di riferimento per anziani:

- Pro Senectute, punti di consulenza (elenco telefonico, www.pro-senectute.ch)
- incontri regolari (gruppi di auto-aiuto!)
- nel bagno: far applicare le maniglie alla vasca
- appartamento: attenti alla sicurezza (togliere i tappeti, gli ostacoli, tenere sempre sott'occhio i numeri di telefono importanti in caso di bisogno)

In trasformazione: esigenze e senso dei gruppi

Nei gruppi si specchia il mutamento dei tempi. Questioni inerenti la ricerca, la morte, il volontariato o l'informatica sono di grande interesse. La società invecchia, e questa evoluzione demografica si nota nei gruppi. La carriera professionale non cessa più con il pensionamento, i limiti fissi d'età si stanno lentamente sgretolando. La storia della vita di una persona viene oggi considerata maggiormente nel lavoro con i disabili. Ma anche la comprensione dei ruoli di uomo e donna sta cambiando. La società dei media condiziona la fornitura di

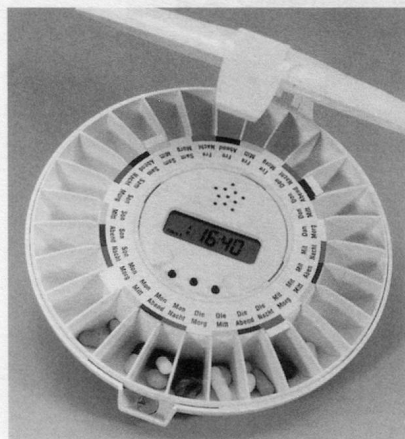
informazioni. Tutto ciò influisce sulla formazione e sui contenuti di un gruppo. Cosa rimane: la comunicazione totale è possibile soltanto mediante la cura delle relazioni. Il processo di crescita con persone colpite allo stesso modo è un valore che nasce in un gruppo. I singoli membri dei gruppi possono diventare accompagnatori lungo il cammino. Ciò rende forti i gruppi.

Gertrud Knöpfli è responsabile della coordinazione e dell'assistenza ai gruppi di auto-aiuto della ASmP.

Catalogo di vacanze per disabili

Mobility International Svizzera (MIS) ha raccolto diverse offerte di alcune organizzazioni e le ha radunate in un libretto. Il catalogo contiene soprattutto offerte per persone con handicap che vorrebbero trascorrere le proprie vacanze in un gruppo. MIS non riserva posti vacanza. Il catalogo si può avere al prezzo di fr. 9.- presso: *Mobility International Schweiz, Froburgstrasse 4, 4600 Olten. Tel. 062 206 88 35, Fax 062 206 88 39, E-Mail: mis-ch@bluewin.ch. Internet: www.mis-infothek.ch*

Distributore di medicinali intelligente



Un nuovo distributore automatico di medicinali, il *Careousel*, offre sicurezza per pazienti e personale di cura. L'apparecchio viene caricato una volta la settimana, in seguito il paziente viene richiamato automaticamente al momento giusto (programmato) per l'assunzione dei medicinali. Vengono presentate solo le pillole da prendere. *Careousel* funziona a batterie e dispone di 28 scomparti per le pillole, cioè ci sono quattro dosi il giorno nell'arco di sette giorni. L'apparecchio ha un diametro di 18 cm ed uno spessore di 5.

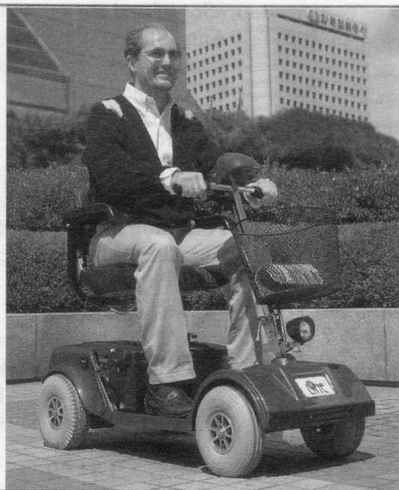
Quale dispositivo supplementare, il *Careousel* può essere dotato di un allarme salvavita automatico. Nel caso in cui, nonostante il richiamo, i medicinali non vengano assunti chiama un parente o la centrale – prezzo su richiesta.

Il Careousel costa Fr. 235.- ed è ottenibile presso: Vitacom AG Guggeienhof 32, 9016 San Gallo. Tel. 071 280 01 88 Fax 071 280 02 11, oppure Vitacom AG Bonnstr. 28, 3186 Diidingen Tel 026 493 43 46, Fax 026 493 43 47.

Scooter elettrico

La Ditta Miniland di Cressier ha offerto alcuni modelli a prezzi speciali, adatti per malati di Parkinson. Concede lo sconto del 30 % per un modello a 3 ruote e uno a 4 ruote per l'interno. Questi scooter elettrici, grazie al baricentro basso, hanno una stabilità molto buona. Il raggio di sterzata piccolo facilita le manovre anche in ambienti stretti.

Informazioni: Miniland AG rte des comondes 136, 1785 Cressier
Tel/Fax 026 674 37 78



Suggerimenti di colpiti

In questa rubrica portiamo dei suggerimenti di colpiti per i colpiti. Avete un'idea che può essere utile ad altri? Scriveteci!

Giocare a palla con l'Häki

Gli «Häki» sono le cosiddette palle da giocoliere, per lo più eseguite all'uncinetto e riempite di miglio. Questo

suggerimento ci è stato dato da un familiare, che gioca regolarmente a palla con la sua mamma malata di Parkinson, già al mattino. Il gioco della palla scioglie la rigidità muscolare dovuta alla posizione sdraiata della notte, la mamma dimentica i dolori, e risveglia il suo spirito vitale. Il giocare assieme è anche occasione per ridere. Quando avete giocato a palla l'ultima volta?

Introduzione alla Cinestetica

Come preannunciato su **Parkinson** n° 51, organizzeremo quest'autunno (date da stabilire) il corso di introduzione alla cinestetica, per malati con i loro famigliari.

Il corso si svolgerà in due pomeriggi di 2 ore ciascuno, probabilmente presso il Centro diurno della Croce Rossa, in via alla Campagna 9, a Lugano.

Costerà circa fr. 50.- p. p. (i due pomeriggi). Se il numero dei partecipanti sarà grande, potremo ridurre ancora il costo. Il Gruppo Lugano finanzia almeno parzialmente questo corso. Invitiamo gli interessati a volersi preannunciare inviando il tagliando sottostante a: Graziella Maspero, via Luvelina 3, 6943 Vezia. Tel/Fax 966 99 17 entro il 15 luglio 2001.

Desidero partecipare al corso di introduzione alla cinestetica

Cognome e nome _____

n°. persone _____

Indirizzo completo _____

Telefono _____

Membro ASmP ☐ sì ☐ no

Data _____ Firma _____

Assicurazione invalidità: dove? cosa? quanto?

Nuovo opuscolo dell'ufficio federale per le assicurazioni sociali sulle attuali basi legali, limiti dei prezzi e partecipazioni, misure individuali di integrazione.

Questa pubblicazione in tedesco, francese e italiano si può ottenere gratuitamente presso:

Ufficio cantonale Al Friburgo, casella postale, 1762 Givisiez. Tel 026 305 52 37, Fax 026 305 52 01

Eurokey – chiave per handicappati fisici

Persone con handicap fisici hanno il diritto esclusivo di ricevere la chiave Eurokey. Tutte le strutture sono ora dotate del contrassegno con sedia a rotelle. Il centro commerciale e residenziale di Reinach (BL) si occupa per la Pro Infirmis del posto di coordinazione eurokey.ch. Questo provvede alla consegna delle chiavi, aggiorna l'elenco delle strutture e serve la Hotline e la pagina Web. L'elenco si può trovare sul sito Web www.eurokey.ch. L'Eurokey costa fr. 20.- e si può chiedere alla Pro Infirmis.

Informazioni: 0878 80 90 90.

L'Al in cifre 2001

La comunità di lavoro per l'integrazione degli handicappati SAEB ha elaborato un opuscolo, basandosi sugli attuali fondamenti, sui mezzi ausiliari, misure di integrazione, contributi di cura, indennità per bisognosi, valutazione del grado di invalidità, rendite e prestazioni complementari.

Si può ottenere in cambio francobolli del valore di fr. 4.- e una busta affrancata C5 col vostro indirizzo dalla Associazione svizzera del morbo di Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg.

Assemblea generale

L'assemblea generale della ASmP avrà luogo il 16 giugno 2001 a Winterthur, presso l'Hotel Zentrum Töss, tra le ore 10.15. Con il professor Hans Peter Lüdlin, presidente del Consiglio peritale, e Fabio Conti, direttore della Clinica Bethesda di Tschugg.